Anno X. Martedì 27 Luglio 1875 N. 177.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 luglio contiene:

1. Legge 6 luglio, che approva la convenzione per la costruzione e l'esercizio di un tronco di ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano e Chiari.

2. R. decreto 2 luglio, che approva alcune deliberazioni di deputazioni provinciali concernenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

3. Disposizioni nel personale di marina.

AL PROF. COMM. BARELLAI A FIRENZE.

Grado, 17 luglio.

Caro il mio buon amico! Ora che il cielo, invidioso del mare, vuole bagnarci con acqua distillata, io non so qual cosa meglio fare, che scrivere da questa spiaggia, con te visitata due anni fa, al benefattore oramai proverbiale dei *gobbini salati* su tutte le spiaggie dell'Italia nostra.

Sappi che anch'io ho dovuto ricorrere a questo beneficio della virtù rigenerante di quel grande serbatoio della vita che è il mare, su cui scrisse così bene il Michelet, ricordevole, mercè il nostro buon Dall'Ongaro, anche de' tuoi *Ospizii marini* per i fanciulli, portanti nel sangue la condanna o de' peccati, o delle disgrazie altrui.

L'età non mi concede di aspettarmene grandi cose; ma pure qualche sollievo e ristoro, ho ragione di sperarlo fino dalle prime.

Se due anni fa venni teco come tromba della comunità a risvegliare le genti, che non lascino indarno un cotanto beneficio, quale lo porgono le onde marine agli egri mortali, ora ho rivendicato per me stesso questo vantaggio, e ne sono contento.

Perciò ti dirò qualcosa dei progressi di questo nostro angolo, di questo Grado, che si può chiamare senza scrupolo *la prima delle Venezie*, sebbene quella di Rialto le abbia poscia fatte dimenticare tutte, taluna delle quali, come Eraclea ed Equilio scomparvero ed altre deperirono.

Di questa *prima Venezia* però, per quanto umile sia, e tu medesimo l'abbia potuta vedere tale, io ti predico il risorgimento non soltanto; ma qualcosa che la farà rinominare al di qua ed al di là delle Alpi. E tu medesimo, se vivessi solo fino al 1900 potresti accorgertene e vantarti di avere avuta la tua parte in questa futura prosperità dell'isola gradense, della quale forse i suoi figli medesimi sono inconscii ora, paghi di quel maggiore movimento che ci si vede da qualche anno.

Non faccio un *prospectus* per gli *azionisti* del genere *merlo*; ma ragiono colla *logica della storia*, la quale, nei *fatti iniziati e progressivi*, molto bene intravede il futuro.

Permetti adunque che io te ne dica qualche cosa e che lasci nel *Giornale di Udine* la mia profezia sull'avvenire di Grado. Già tu sai, che noi pubblicisti, usi ad almanaccare sui fatti del mondo, quel vezzo di fare i profeti non lo dimentichiamo mai; meno forse prudenti di voi medici, che pure dovete vaticinare della salute, della vita e della morte di tanti.

Ascolta dunque com'io ragiono; e dammi torto, se sai.

Esiste prima di tutto *una generale e naturale tendenza* in tutta la *regione veneta*, tanto occidentale, come orientale, di scendere a poco a poco, bonificando le basse terre, alla riconquista delle spiaggie marittime, con più sicurezza ancora d'immediati vantaggi, che non nella Maremma toscana e romana, dove il combattimento contro alla malaria è molto più aspro e difficile che non presso di noi, e meno pronti compensi promette la vittoria dell'uomo sulla terra, ancora ribelle al suo dominio.

Il *basso Veneto* non soltanto ebbe fiorentissime città, come Aquileia, Concordia, Altino ed altre di molte, al pari della bassa Etruria e della Campagna di Roma ed una pari e maggiore fertilità; ma possiede al loro confronto molti altri vantaggi. L'insalubrità dell'aria nei contorni delle nostre lagune e paludi non piglia che brevi tratti di suolo; i quali non presentano nulla d'invincibile alla industria dell'uomo, che conta già nell'ultimo mezzo secolo molte vittorie, delle quali io stesso sono stato testimonio, dal Po al Timavo. Ora il lavoro in questo senso è continuo e sempre più rapido.

La barbarie irrompente e distruttrice aveva spinto i superstiti abitanti di questa fertile zona quali a rifugiarsi nelle isole, nelle tante Venezie che coronano l'Adriatico, quali a ritirarsi ai colli ed ai monti, dove si poteva pensare alla difesa. Le correnti barbariche continuarono per molti secoli, specialmente in questa parte orientale. Di qui l'abbandono e l'insalubrità delle terre basse, cioè delle più fertili.

Ben sai, che tra Po e Timavo scola tutto il pendio meridionale delle Alpi e del settentrionale di quella parte degli Appennini, che corre in un certo parallelismo colle Alpi. Quivi è adunque un continuo accumulamento di nuova fertilità, che viene a depositarvisi mediante tutte queste correnti. Ciò deve tentare e tenta davvero l'industria umana ad impadronirsene la bonificazione.

Difatti i prosciugamenti tra Reno e Po, tra Po ed Adige, tra questo ed il Brenta e nella parte Orientale tra il Sile ed il Piave e questo ed il Livenza e poi via via sulle due bande del nostro Tagliamento e dell'Isonzo, furono fatti in estensione notabilissima e diventano maggiori d'anno in anno.

Rimontando all'infanzia mia, io posso dirti del cangiamento avvenuto in tutta quella zona da mezzo secolo a questa parte. Qui si fecero dovunque ottime strade e ponti e scoli e coltivazioni dove non esistevano; e d'anno in anno si fanno nuove conquiste, con una rapidità della quale al principio del secolo non si aveva esempio. Ma questa rapidità deve farsi ancora maggiore per diverse cause: e te ne dico brevemente.

Lascio stare le leggi meccaniche applicate alla società, che risente anch'essa il *motus in fine velocior*. Ma aggiungo che questo *moto più veloce* è cagionato anche dallo accrescersi della popolazione, che cerca sempre più il suolo produttivo e finora più o meno incolto, fino alla sponda del mare. Questa popolazione, più istruita, più industre, e libera come oramai si sente, ed avvezza a cercare guadagni anche Oltralpe, tornando a' suoi paesi vuole acquistarsi la terra e paga molto bene anche quella di mediocrissima fertilità presso ai monti; e così spinge d'anno in anno sempre più al basso le sue conquiste.

Ciò farà sì, che se le costose ferrovie si condussero sotterra da Nizza a Livorno e poscia lungo la Maremma toscana e romana e frappoco si condurranno attraverso alla napoletana, e si condussero del pari lungo la marina dell'Adriatico medio e del Jonio, *si dovranno* prolungare anche da Venezia a Concordia (Portogruaro) Icilia (Latisana), Aquileja, Monfalcone e Duino; linea che forma la corda dell'arco della ferrovia attuale. Non sarà possibile negare questa giustizia al Veneto e questo vantaggio all'Italia nel confine orientale del Regno. Nè l'economia generale, nè la politica davanti un vicino operoso e molto più di noi curante dei suoi paesi di confine lo permetteranno. Nè noi taceremo, finchè i nostri uomini politici non apprendano a curare questi grandi interessi.

Nè sarà possibile, che la pontebbana, congiungendo i paesi oltremontani coi nostri, tardi a discendere a Palmanuova, creazione veneziana per la difesa d'Italia ed a Porto Buso, che è l'ultimo del Regno, presso a quello di Aquileja e Grado; nè che si abbia di questo porto e di altri del Veneto orientale, in una regione ricca ed operosa, almeno tanta cura quanta se n'ebbe e si ha di altri porti della penisola, di minima importanza al confronto. La stessa gara dello Stato vicino spingerà l'Italia a non essere da meno di lui, onde non scapitare politicamente, economicamente e finanziariamente.

Le conseguenze di tutto ciò tu le vedi; e speriamo le vedano anche altri che dovrebbero provvederci.

Una maggiore e nuova attività verrà producendosi in tutta la zona bassa anche del Veneto orientale, dove esistevano le grandi città marittime e commerciali e le grandi vie militari e civili le più fertili e sane terre al tempo dei Romani. Si faranno dovunque nuovi Consorzii di prosciugamento e di bonificazione, s'intraprenderà una agricoltura migliorante e commerciale, si prosciugheranno paludi, arginando le valli; si colmeranno colle torbide del Piave, del Livenza del Tagliamento e dell'Isonzo. Si giungerà di nuovo al mare, per il traffico coi paesi della riva opposta del Golfo.

Mi domanderai che cosa ha da fare tutto questo colla futura prosperità di Grado.

Permettimi che differisca ad un'altra lettera la risposta: chè l'affetto imperioso della mia infermiera non mi permette per oggi maggiore fatica, anche se piove. Invece di correre al mare, per oggi dovremo accontentarci di visitare l'antico duomo, per vedervi anche nuovi lavori; ed anche il piccolo *Ospizio marino*, che, secondo l'ispirazione di Andrea Tomadini ed i tuoi desiderii, e per le cure segnatamente del nostro avv. dott. Bizzarro è sorto a Grado assieme ad altri fabbricati. Addio

il tuo
PACIFICO VALUSSI

ITALIA

Roma. Fra i candidati in predicato per il posto di ambasciatore italiano a Londra, alcuni giornali riferiscono il nome del senatore Panizzi, direttore del Museo Britannico, uomo generalmente amato e stimato nella capitale del Regno Unito.

— Nell'immenso fabbricato dell'ex-Collegio Romano c'è uno straordinario movimento di operai. Quel locale, che per sì lunga epoca servì ai gesuiti onde insidiare col loro insegnamento i progressi della libera scienza, sta per diventare un gran locale sacro all'istruzione classica. Oltre alla biblioteca *Vittorio Emanuele*, al liceo Ennio-Quirino Visconti, al Museo didattico, allargato e arricchito di nuovi oggetti, al Museo Kirkeriano, famoso per la sua rara collezione di monete antiche, vi saranno in poco tempo altri tre Musei: il preistorico, l'epigrafico e l'italico (osco ed etrusco).

— Il cardinale Antonelli ha scritto al re Alfonso per ringraziarlo della sua nomina a cavaliere del Toson d'Oro, le cui insegne verranno ufficialmente consegnate a Sua Eminenza dal signor Benavidès, ambasciatore di S. M. cattolica presso la Santa Sede. La famiglia Antonelli è molto altera della distinzione toccata al suo capo. Il segretario di Stato di Pio IX possedeva già quasi tutte le decorazioni europee: non gli mancava più che il Toson d'Oro, la Giarrettiera d'Inghilterra e la Santissima Annunziata d'Italia. La prima è ormai conseguita, la seconda è poco probabile, in quanto alla terza, egli che contribuì tanto all'unificazione d'Italia col cieco *non possumus*, potrebbe bene esserne fregiato prima di morire. Tutti gli amici del cardinale Antonelli, tutti gli antichi impiegati potificii e i principali membri della Federazione Piana, andarono il giorno di San Giacomo, cioè il 25 corrente, a rallegrarsi con Sua Eminenza del Toson d'Oro.

ESTERO

Austria. Il neoeletto principe-vescovo di Lubiana, Pogatscher, rispondendo a una deputazione del consiglio comunale portatasi a riverirlo, rilevò l'importanza della missione della chiesa nel campo dell'istruzione, dell'educazione e della ispezione scolastica, missione nell'esercizio della quale le è dovunque riservata la competente influenza. Dichiarò che sarà sua cura di far in modo che gli organi ecclesiastici possano prestarsi all'adempimento dei loro doveri in operoso e costante accordo con quelli dello Stato e del Comune.

Francia. L'*Union National* di Montpellier narra che in questa città i clericali organizzarono domenica scorsa una gran processione not-

APPENDICE

VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE

ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

PEL

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

(Continuaz. v. n. 173, 174 e 176).

IV.

Lo scopritore del Vaccino secondo la Storia.

Ecco adunque che il Vaccino non trovò il mondo disarmato in presenza del vajuolo; l'inoculazione aveva già dato considerevoli ed assai confortanti risultati. Il Vaccino fu un progresso; un miglioramento, un perfezionamento di un concetto e di una pratica che si avevano già guadagnato il *visto buono* dall'umanità.

Bisogna sapere che verso la metà dello scorso secolo il vajuolo s'era diffuso pressocchè su tutto il mondo, e menava strage incredibile: a tale che *La Condamine* si esprimeva scrivendo: «*non aversi esempii di immunità se non fra coloro che non vivevano abbastanza per aspettare il vajuolo*». Dei colpiti fra i non inoculati morivano 2 sopra 11; mentre fra gli inoculati, moriva di vajuolo 1, sopra 600 colpiti. Era già un immenso beneficio; ma avremo in presieguo di paragonare l'inoculazione colla Vaccinazione.

Vediamo intanto come *Jenner* abbia scoperto il Vaccino, e vediamo prima chi fosse *Jenner*. Ognuno avrà agio a convincersi quanto discostino, anche in questo argomento, la leggenda dalla verità storica, dalla critica scientifica.

Edoardo Jenner naque a *Berkeley* (in Inghilterra) addì 17 maggio 1749. Egli era terzo figlio di *Stefano Jenner*, professore dell'Università di Oxford, rettore di Rockhampton, e pastore di Berkeley. Nacque dunque in condizione agiata, ebbe parenti onesti ed istrutti, facile e preparata la via verso la coltura, e relazioni atte ad elevarne la mente. Egli ebbe inoltre la buona ventura di venir collocato presso Giovanni *Hunter*, grande uomo pel suo carattere, uomo d'energia e di volere che dovette a sè stesso soltanto tutto ciò che fu; che osò e che s'impose. E cosa fu *Hunter?* Non v'ha medico che lo ignori; non v'ha medico che non conosca la celebrità sua. *Hunter* fu medico e chirurgo, fu fisiologo e patologo esperimentatore, arricchì la scienza di scoperte d'un interesse di primo ordine. *Ulcera hunteriana* è tuttogiorno espressione sinonima, in sifilografia, di *Ulcera sifilitica vera*. Egli era anche naturalista e curioso della natura; aveva fondato un laboratorio ed un giardino zoologico.

Jenner fu il discepolo prediletto di *Hunter*; *Jenner* da *Hunter* non si ponno separare; quello esplica questo; amendue si completano; essi vissero della medesima vita scientifica, furono animati da un unico soffio, e la scoperta del Vaccino non appartiene ad un uomo solo, ma appartiene sopratutto alla scuola di *Hunter*. Laonde sarò giustificato se mi arresto per qualche istante a far meglio conoscere il maestro.

Hunter era nato nel 1728, era un figliuolo dei campi, un popolano, però di famiglia sufficientemente comoda per aver potuto regolarmente intraprendere gli studi, e studiò chirurgia. Allievo di *Pott*, fu per tempo utilizzato in grazia delle sue elevate facoltà mentali e della sua solida istituzione. Cominciò a servire in qualità di chirurgo nell'esercito Inglese, ed assistette all'assedio di *Belle-Isle*. I suoi giovanili lavori sulle ernie, sulla placenta, l'avevano di già fatto conoscere, cosicchè all'età di 37 anni fu nominato chirurgo dell'Ospitale di S. Giorgio di Londra. Fece degli allievi celebri: *Jenner*, *E. Home*, e *A. Cooper*.

Hunter non era eloquente, nè elegante; aveva certi difetti naturali succhiati col latte e che tradivano la sua origine; quali un trasporto eccessivo ed una ruvidezza di linguaggio che era tutt'altro che atticismo. I formalisti Inglesi non glieli perdonavano facilmente; ma egli li vinse per le sue grandi qualità. I difetti di *Hunter* hanno fatto scuola fra i chirurghi, e si sarebbe tentati a dire che tuttogiorno vi si attagliano.

Comunque sia, era una possente natura, coglieva giusto e lontano; nè accettò mai altra legge che lo esperimento. Precursore dei fisiologhi moderni, maestro di *Bell*, ei fu più grande di *Magendie*; egli fondò la fisiologia esperimentale, e parecchie riputazioni furon fatte, in seguito, cogli abbozzi di lui. Così fatto uomo vale da solo tutta una generazione.

Aveva una ricca raccolta di animali per gli esperimenti, ed esperimentava in grande. Manteneva il proprio serraglio coi guadagni della chirurgia. È un disinteresse ed un amore allo studio che non ebbe di certo molti imitatori, ed i milioni che han lasciato *Cooper* e *Velpeau* debbon farsi modesti d'innanzi l'opera grandiosa di *Hunter*. Sarebbe desiderabile che i chirurghi ricordassero queste parole testuali di quel grande: «*La mia clientela è dannata a nutrire il mio serraglio, il mio museo, la mia biblioteca*». Imperocchè, o signori, la passione per lo studio, l'amore della scienza, sono vizii che costano molti danari!

Il museo di *Hunter*, che onora l'Inghilterra e fa invidia a tutte le nazioni civili, mostra a qual punto può spingersi in un grande uomo la passione per le ricerche e le collezioni utili.

Jenner imparò la chirurgia sotto un tale maestro; la esercitò però assai poco perchè non ne aveva bisogno, ed amò meglio essere naturalista. Egli lavorò assai al museo di *Hunter*, il quale volle associarselo. Durante molti anni, a partire dal 1773, la corrispondenza fra *Jenner* ed *Hunter* fu stretta ed attivissima. *Hunter* aveva nel suo allievo un aiuto pieno di zelo e

turna con fiaccole in onore della Madonna del Buon Soccorso. Vi presero parte oltre 5000 persone. Ma alcuni guastamestieri si appostarono ad un punto pel quale dovea passare la processione e presero a scherno le beghine che portavano le fiaccole. I processanti picchiarono gli schernitori e gli schernitori ripicchiarono di santa ragione. Fu un gran parapiglia a cui pose fine la Polizia.

Germania. Scrivesi da Monaco che il papa ha mandato all'episcopato bavarese uno scritto d'incoraggiamento e di lode per la sua costanza e per la sua condotta nelle attuali elezioni, il che dà a credere che la famosa pastorale dell'arcivescovo di Monaco non sia stata altro che un'ispirazione del Nunzio, monsignor Bianchi. La *Gazzetta tedesca del Nord* confermando il fatto scrive: «La lode e il premio sono certamente ben meritati, poichè il clero bavarese, con a capo i vescovi, si è gettato nell'agitazione elettorale con una passione, di cui invano si cercherebbe l'uguale nella storia dei movimenti politici. Non pertanto la Baviera non è ancora decaduta fino al punto di essere sotto l'assoluto dominio di Roma e del Vaticano; tornarono a vuoto tutti gli sforzi per guadagnare nuovi proseliti al vessillo della Curia romana, e volendo tenere a calcolo il peso e l'importanza dei voti, la maggioranza dei patriotti bavaresi vola via come una piuma in preda al vento, poichè tuttociò che la Baviera possiede nel campo dell'agiatezza e della coltura non è compreso nel voto deposto dalla fanatizzata popolazione rurale.»

— Un giornale di Slesia annunzia, che il duca di Connaught, l'arciduca Alberto d'Austria, il duca di Coimbra, fratello del re di Portogallo, un granduca di Russia e diversi altri principi esteri assisteranno alle grandi manovre, che devono aver luogo in quella provincia nell'autunno.

Spagna. Lettere di Madrid recano che le disposizioni di buona parte del clero spagnuolo proseguono ad essere avverse al governo del re Alfonso. Si narra, fra gl altri, scrive il *Fanfulla*, il seguente fatto:

Il vescovo di Barcellona diramò recentemente un invito ai parroci della sua diocesi, affinchè facessero delle preghiere per il re Alfonso. Quei parroci, essendo per la maggior parte fautori del carlismo, non vollero accondiscendere all'invito. Il vescovo allora, per coprire la sua responsabilità verso il governo, e per non urtare di pari tempo i sentimenti dei suoi parroci, tolse all'invito la indicazione del nome proprio invitò cioè i parroci a pregare *per il re*, senza specificare se si trattasse di Don Alfonso o di don Carlos!

—L'*Univers* pubblica un bollettino ufficiale carlista, pervenutogli per la via di Hendaye, secondo il quale Dorregaray avrebbe operato la sua congiunzione con Savalls. Secondo lo stesso bollettino, Dorregaray è alla testa di 14,000 fanti e 1200 cavalli. Queste forze unite a quelle di Savalls si troverebbero nella valle di Tremp in Catalogna. Non par dunque vero che, come asseriscono i bollettini alfonsisti, i soldati di Don Carlos più non occupino se non le provincie settentrionali.

Portogallo. Il vescovo di Oporto pubblicò testè una pastorale di cui il *Jurnal do Commercio* di Lisbona dà un riassunto, che è un vero atto di ribellione contro il Vaticano. Nella circolare vengono violentemente attaccati il Sillabo ed i dogmi dell'Immacolata Concezione e dell'infallibilità. Il vescovo raccomanda al Clero da lui dipendente di attenersi, nelle sue prediche, alle pure massime del Vangelo.

Russia. Il *Golos* annuncia che fra i cosacchi dominano tendenze insurrezionali. 160 famiglie che dovevano ritirarsi nella provincia di Amur-Daria si opposero all'ingiunzione e non fu possibile far loro passare i confini. In vista di ciò il comandante in capo ritenne opportuno di rinunziare al progetto viaggio d'ispezione nell'Ural.

Turchia. La *Presse* riceve da Ragusa le seguenti notizie: Fino ad ora non vi furono conflitti seri nell'Erzegovina. Truppe turche di rinforzo procedenti dalla Rumelia sarebbero ormai giunte a Novilbzar. L'assemblea tenuta a Zavalla ed alla quale avrebbero assistito 2000 cristiani, nonchè capi influenti, si sarebbe dichiarata in favore degl'insorti. Nell'Erzegovina le strade non sono sicure ed in parecchi luoghi le comunicazioni sono interrotte. Secondo le notizie di ieridì gl'insorti avrebbero attaccati e si dice anche presi Stolatz e Bilecchia, ma queste notizie non sono ancora confermate.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ordine del giorno per l'ordinaria sessione del Consiglio Provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di lunedì 9 agosto 1875 alle ore 11 antim.

Oggetti da trattarsi.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali nominati per la sostituzione dei quinto.
2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1875.
4. Nomina di quattro deputati provinciali ed un supplente.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti destinati a far parte del Consiglio di Leva.
6. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica.
7. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.
8. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione sperimentale agraria.
9. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati.
10. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Provinciale pegli Esposti e Partorienti in Udine.
11. Nomina dell'Ingegnere Capo Provinciale.
12. Acquisto della casa ex Poletti in Pordenone, e progetto pei lavori di riduzione della casa medesima.
13. Proposta per la nuova costruzione del Ponte sulla Roggia Boscat lungo la strada della Motta, e progetto relativo.
14. Proposta per la riforma delle latrine del Fabbricato Provinciale, e progetto relativo.
15. Allogazione in Bilancio della somma necessaria per la Scuola Magistrale.
16. Rimborso al Comune di S. Vito delle spese sostenute per ghiaia fornita per la manutenzione della Strada Provinciale da S. Vito a Motta.
17. Concorso nella spesa per l'istituzione di una Scuola di enologia nella Provincia di Treviso.
18. Resoconto Morale della Deputazione Provinciale.
19. Conto Consuntivo 1874.
20. Conto Preventivo per l'anno 1876.
21. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza 25 gennaio p. p. n. 306, colla quale la Deputazione nominò i due membri chiamati a far parte del Consiglio Provinciale di Sanità marittima.
22. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza 25 gennaio p. p. n. 318, colla quale la Deputazione nominò i due membri destinati a far parte della Commissione per la vendita e imboschimento dei beni comunali incolti.
23. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza 17 maggio 1875 n. 9682 - 1278, colla quale la Deputazione Provinciale pronunciò il chiestole parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di S. Leonardo per la costruzione d'una strada obbligatoria.
24. Comunicazione del Decreto reale 31 gennaio p. p. n. 2361, col quale le Commissioni Comunali, Consorziali, e Provinciali elette per l'applicazione delle imposte dell'anno 1875 sono mantenute anche per l'anno 1876.
25. Liquidazione dei lavori eseguiti dall'impresa Nardini nei locali della Prefettura e Deputazione Provinciale.
26. Restituzione al Medico Faelli Dott. Pietro dell'importo versato in conto trattenuta del tre per cento per la pensione.
27. Trasferimento della Sede Municipale da Tavagnacco ad Adegliacco.
28. Sulla proposta segregazione della Frazione di S. Lorenzo del Comune di Arzene, e sua aggregazione a quello di Casarsa.
29. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.
30. Parere sul numero e sulla residenza dei Notai nella Provincia, a termini della nuova Legge da attivarsi.
31. Proposta del Consigliere Provinciale Cav. Carlo Kechler relativa al concorso della Provincia colle L. 500,000 per la costruzione della Ferrovia Pontebbana.
32. Proposta di riforma dello Statuto dell'Ospizio degli Esposti e Partorienti illegittime.
33. Domanda della R. Prefettura di un locale d'Archivio in sostituzione dell'attuale.
34. Domanda dello studente Olivo Alberto per un sussidio.
35. Domanda dello studente Caroncini Pietro per un sussidio.
36. Sulla assunzione da parte della Provincia della Strada Udine per Fagagna a S. Daniele.
37. Proposta del Consigliere Provinciale sig. Andervolti cav. Vincenzo per interessare il Ministero a provocare dal Potere Legislativo la domandata Legge per l'abolizione delle decime ecclesiastiche.

L'avv. L. Schiavi ci mandò la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore,

Mi sento in debito di ringraziarla delle troppo cortesi espressioni colle quali il suo giornale raccomandò ultimamente il mio nome agli elettori del Comune di Udine. La mia candidatura non è riuscita; ma ciò a' miei occhi non deve essere che un motivo di più per sentirmele grato.

Senonchè mentre io attribuivo la non riuscita al giudizio che gli elettori facevano delle mie attitudini o cognizioni amministrative, specialmente poste a confronto con quelle di altri candidati, m'è accaduto di leggere nel numero di oggi del suo giornale alcune parole che accennerebbero ad una cagione diversa. Vi si dice che mi negarono il loro voto «parecchi che, pur riconoscendo i miei meriti (bontà loro), per ragioni di poca importanza, si lasciarono andare sul mio conto ad induzioni, che ora non importa accennare, ma che non hanno nessun fondamento.»

Mi dispiace darle noia: ma pure vorrei pregarla a farmi conoscere coteste *ragioni*, le quali, quantunque poco importanti, poterono tuttavia dar vita ad *induzioni* di tanta forza da togliermi (ingiustamente, secondo il suo benevolo parere) la fiducia di molti elettori. Quand'anche la cosa al pubblico non importi, importa (mi giova credere) a quei 182 che mi tennero fede, ed un pochino anche a me, già suo candidato.

Continui quest'altro poco ad occuparsi di me: e non dubiti che non se ne occuperà più, almeno per un anno.

Mi creda con tutta stima

Lunedì, 26.

Suo dev.mo
L. C. Schiavi.

Volentieri assecondiamo il desiderio espressoci dall'egregio avvocato.

Le nostre parole di jeri alludevano ad una voce che corre pel paese ed è che tutti gli impiegati degli Uffici Comunali, cercarono in passato di menomargli il numero dei voti, per qualche frase da lui pronunciata nel Consiglio al loro indirizzo, e che essi, certo ingiustamente, ritennero come un biasimo alla loro condotta.

Gli abbonamenti del dazio-consumo. Una nuova circolare del ministero delle finanze stabilisce le condizioni che il governo intende fare ai Comuni per l'abbonamento al dazio consumo. Eccone le principali: I nuovi abbonamenti avranno la durata di 5 anni dal 1° gennaio 1876 e consteranno per parte dei Comuni da deliberazioni del Consiglio, munite del bollo da centesimi 50.

L'abbonamento non si estende alle tasse di fabbricazione sulla birra e sulle acque gazose, alla cui riscossione provvede direttamente il governo.

Per le more al pagamento delle somme dovute, i Comuni si devono assoggettare alle disposizioni dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L; per qualunque ritardo nel pagamento d'una rata o parte di rata, oltre i due mesi dalla data della scadenza, l'amministrazione finanziaria si riserva il diritto di fare immediatamente intimare l'atto d'ingiunzione per la caducità del contratto, e ciò senz'obbligo della costituzione in mora e senza intervento dell'autorità giudiziaria.

In caso di ritardo nei pagamenti resta altresì fermo il diritto all'imputazione dei pagamenti prima agli interessi di mora e poi al capitale, non che al rifiuto di pagamenti che non sieno integrali del debito maturato.

Cesserà nel Comune, senza conseguenza d'indennità qualsiasi, l'assunta riscossione dei dazi governativi, qualora disposizioni legislative avessero a variare la tariffa ed il sistema d'imposizione daziaria, e ciò a decorrere dal giorno [...] l'attuazione di tali variazioni.

Il Comune deve rinunziare a qualunque d[...] nuzione di canone per qualsiasi titolo od in q[...] siasi modo, anche per mancanza od insuffici[...] della cosa locata.

Friulani trucidati! Leggiamo nei g[...] nali che al Ministero degli esteri sono pe[r]nute lettere di alcune sconsolate famiglie di [...] operai del nostro Friuli, i quali, recatisi in [...] mazia con altri loro compatrioti per attend[ere] ai lavori ferroviari, sono scomparsi e i loro c[...] pagni non ne seppero più nuova. Si ritiene [...] fondamento che essi sieno stati massacrati d[...] slavi e seppelliti clandestinamente, anzi il [...] *zionale* di Zara riferiva appunto quest'ult[ima] versione.

Gli edifici pelle scuole. Il ministro d[...] pubblica istruzione ha indirizzato ai pref[...] una circolare diretta ad incoraggiare i com[...] ad erigere degli edifici ad uso delle scuole, c[...] l'offerire ad essi dei sussidi e degli impres[...] per tale scopo.

Una delle più precipue condizioni per lo s[...] luppo dell'istruzione elementare è di avere [...] locali costrutti in guisa che non solo la sal[...] dei ragazzi vi si rinvigorisca, ma che i rag[...] stessi ci vadano con piacere perchè ci trova[...] luce ed aria.

Di questo beneficio sono sprovveduti molti [...] nostri comuni ancora, di cui non piccola pa[...] hanno rendite così ristrette e così pochi me[...] di accrescerle da togliere ogni speranza che [...] soli possano soddisfare sì urgente bisogno.

L'on. ministro mentre a tutti offre dei s[...] sidi e dei prestiti, si dispone a largheggiare [...] più verso i comuni inferiori, accordando ad e[...] maggiori sussidi ed imprestiti gratuiti, men[tre] per gli altri restringe la somma dei sussidi [...] fa pagare sugli imprestiti un mite interesse c[...] mai non deve oltrepassare il 3 per cento.

I mezzi di cui dispone il ministro non so[...] copiosi, perocchè nel bilancio del 1875 i suss[...] per gli edifici scolastici sono stanziati nella so[m]ma di 190 mila lire; ma ove, come speriam[...] i comuni comprendendo come la istruzione [...] lementare sia un loro sacro dovere, risponda[...] all'eccitamento del ministro, siamo certi c[...] il Parlamento non ricuserebbe di venir in s[...] corso loro, accrescendo la somma.

Onorificenza. Il sig. Tommaso Sotto Coro[...] del Comune di Forni Avoltri, domiciliato [...] Dignano (Istria), venne da S. M. l'Imperat[ore] Francesco Giuseppe decorato il 5 corrente [...] glio con medaglia d'oro pel suo Stabilime[nto] Bacologico. Il merito del nostro compaesa[...] venne preso in considerazione a mezzo dell'ill[...] strissimo Aronu, capitano distrettuale di Zimin[...]

Cellina, 26 luglio 1875.

L. Caneva.

Conseguenze d'un vieto pregiudizi[o] Pur troppo nemmeno le tristi esperienze v[...] gono a capacitare del pericolo che corrono c[...] loro che seguendo una vieta consuetudine, vogl[...] no attaccarsi alle campane ad ogni indizio di te[m]porale.

Come abbiamo fatto pel passato, accenniamo [...] altro luttuosissimo caso testè avvenuto in P[ro]vincia, e facciamo voti perchè possa alm[eno] servire di salutare esempio pei molti supers[ti]ziosi che purtroppo abbondano anche fra no[i].

Nel pomeriggio del 22 corr. un fulmine c[a]duto sul campanile della Chiesa di Vernassi[no] (S. Pietro) colpì due fanciulli, uno dei qu[ali] leggermente, ma l'altro certo Petricigh Lu[...] d'anni 14 riportò tali lesioni da lasciar poc[he] speranze di vita.

Costoro erano intenti a suonar le campa[ne] mentre imperversava il temporale.

Oltre a ciò un vecchio di 67 anni che tr[o]vavasi sul limitare di quella Chiesa cadde tr[a]mortito per effetto dello stesso fulmine, ripo[r]tando ferite e contusioni di non molta entità.

Abbiamo già annunziato che anche a Se[...] gliano è caduta giorni sono la folgore. Anc[he] là essa piombò sul campanile, lo percorse qu[asi] tutto, uscendo poscia per la porta ed atterran[do] cinque ragazzi che suonavano le campane, [...] che sarebbero certamente rimasti asfisiati senz[a] le immediate cure loro prodigate.

La Riunione Adriatica di Sicur[tà] non si mostra seconda a nessun'altra Socie[tà] assicuratrice nella prontezza e correntezza c[...] le quali risarcisce i danni sofferti da' suoi as[si]curati. Eccone una nuova prova in ques[ta] lettera:

Onorevole Direttore!

Siccome nella cronaca urbana di codesto Gio[r]nale del dì 10 luglio corr. N. 163 indicavasi [...] forte incendio a me toccato nei miei fabbrica[ti] in Prata, così credo far noto, a lode del ver[o] che dalla Spettabile Compagnia «Riunione Adri[a]tica di Sicurtà» rappresentata in Udine dal si[g.] Carlo Ing. Braida, fui con tutta premura liqu[i]dato del mio danno sofferto senza alcuna mit[...] colosità, ma con principii di liberalità e corre[t]teaza, e di già anche pagato dell'ingente com[...]penso dalla Compagnia stessa; per cui non poss[o] per tale modo d'agire della Riunione Adriatic[a] che esternare la mia piena soddisfazione.

Pregandola ad inserire la presente nel di l[ei] accreditato Giornale, la riverisco con perfet[ta] stima.

Prata, 26 luglio 1875.

Giacomo Bagatin.

Cogliamo volentieri questa occasione per r[...]

---

di discrezione, cui poteva confidare i secreti dei suoi lavori.

Jenner era uomo di mente calma, di costumi semplici, in niente accentuati; era anche spiritoso sebbene scienziato; non aveva punto di quella durezza, di quella austerità che si suppone di leggieri negli uomini che fanno grandi scoperte. *Jenner* era uomo di spirito, e non evitava di passare per tale. Niente di stentato nella sua natura, niente di ostentato. Componeva dei versi, degli epigrammi, faceva della musica; e, credo volentieri a *Lorain*, il quale dice che vi hanno degli accademici celebri per versi meno buoni. La varietà delle cognizioni di *Jenner* in istoria naturale ed in letteratura serviva ad alimentare la fecondità del suo spirito inventivo, ed era l'attrattiva delle sue relazioni.

Una certa dose di malizia e di ironia dolce e fina, è il merito principale delle composizioni poetiche di *Jenner*; caratteristica d'altronde di tutti i medici-poeti.... il lirismo da noi, se la batte per tempo!...

Ma ritorniamo alle attinenze scientifiche fra *Jenner* e *Hunter*, e segnandoli nella loro carriera di esperimentatori troveremo d'una parte *Hunter* che tuffa un termometro nel cuore degli animali ibernanti; dall'altra *Jenner* che assaggia sui cani gli effetti dei rimedii, e specialmente del tartaro stibiato: *Hunter* che inocula a sè stesso il virus sifilitico per poi descrivere in piena competenza e con classica maestria il decorso del triste e vergognoso morbo; Jenner che ajuta e segue il maestro, ne raccoglie le osservazioni, e pubblica importanti memorie sopra svariati argomenti; quali: *studio della temperatura, della circolazione, della respirazione e della digestione sugli animali ibernanti; saggio sull'incrociamento della volpe e del cane; tentativo di concimatura col sangue; studio sui costumi degli uccelli e sulle peregrinazioni loro; studio sui costumi del cuccolo.*»

Nello stretto campo della medicina *Jenner* ha lasciato lavori lodatissimi di anatomia patalogica: ricerche sulla natura delle idatidi e dei tubercoli; e con *Hunter* intraprese lavori sperimentali sopra parecchie qualità di virus e di umori morbosi.

Erano all'epoca di *Jenner* in istato di scoperta recente gli aerostati; ma non si sapeva gonfiarli che ad aria calda. Ebbene, *Jenner* diede agli abitanti della sua contea, nel 1783, lo spettacolo dell'ascensione di un pallone gonfiato dal gaz idrogeno.

Avrei potuto tacere, signori, tutti questi particolari biografici e riservare intera la vostra attenzione per la sola Vaccinazione. Ma non lo feci, essendo mio proposito di mostrarvi tutto intero lo scopritore del Vaccino; per farvi vedere come Egli somiglia poco a quel tipo banale dei grandi uomini fatti tutti d'un pezzo, freddi, secchi, fanatici, sempre trepidanti per la continuità del loro genio; e come somigli punto alla meschina figura del *Jenner* della leggenda.

ferire che la stessa Società Assicuratrice ha liquidato e pagato una forte somma (circa 20 mila lire) al sig. Angelo Fogazzaro di Vicenza, in seguito all' incendio scoppiato in una possessione di questo. Il danno dell' incendio scoppiato il 14 giugno, il 20 del mese stesso era già risarcito.

Ringraziamento. La Società dei cappellai di Udine, recatasi jeri in San Daniele dopo aver inaugurata a Udine la sua bandiera, fu accolta da quella Società di mutuo soccorso con tali dimostrazioni di fratellanza e di simpatia da destare in tutti i suoi componenti i più vivi sensi di gratitudine. La Società dei cappellai sente quindi il dovere di esternare pubblicamente la sua riconoscenza agli operai di San Daniele e alle altre gentili persone che si associarono alla accoglienza, assicurandoli che le cortesie con cui la accolsero, resteranno scolpite nel cuore di ciascuno dei membri di essa come uno de' più cari ricordi.

Udine, 26 luglio 1875.

La Società dei Cappellai Udinesi.

Atto di ringraziamento.

Ispirato dalla profonda tenerezza che mi tenne legato al povero mio fratello Giuseppe, sento il bisogno di esternare la mia fervida e perenne riconoscenza a tutti quelli che di Sacile e di altrove vollero tributargli anche sulla tomba una testimonianza di affetto.

All'egregio avv. Monti di Pordenone esprimo uno speciale ringraziamento per le calde parole dette ad onore dell'estinto. »

Sacile, 25 luglio 1875.

GIACINTO dott. BORGO.

Una notizia per i cacciatori. Il ministro dell' interno ha richiesto il parere dei prefetti per istabilire quando si abbia a fissare quest'anno l'apertura della caccia, visto lo straordinario abbassamento di temperatura verificatosi in questi ultimi tempi e che pare abbia anche influito sulla nidificazione, sull'allevamento e sul crescere degli uccelli.

Birraria alla Fenice. Questa sera alle 8 1/2 concerto vocale-istrumentale. Programma: 1. Orch. Marcia. 2. Barit. Romanza « Don Sebastiano » Donizetti. 3. Orch. Quartetto « Rigoletto » Verdi. 4. Sop. Romanza « Giovanna d'Arco » Verdi. 5. Orch. Mazurka. 6. Sop. Barit. duetto « Favorita » Donizetti. 7. Orch Quartetto « Lucia » Donizetti. 8. Barit. Cavat. « Jone » Petrella. 9. Orch. Polka. 10 Sop. Preghiera « Gemma » Donizetti. 11. Orch. Marcia.

La crisi atmosferica. Il cattivo tempo è, si può dire, generale, nè flagella noi soli. In tutti i fogli esteri non si leggono che descrizioni d' uragani e disastri toccati alle varie contrade d' Europa.

In Francia, in Isvizzera, nell' Ungheria, nelle provincie renane e nel nord della Germania, dovunque si ebbero a registrare di questi giorni danni considerevoli cagionati dalle pioggie, dalla gragnuola e dai fulmini.

In Inghilterra la pioggia e il freddo fanno credere d' essere in autunno inoltrato. Il 20 corr. nella *city* si dovette tener acceso il gas dalle dieci del mattino alle due del pomeriggio per il buio della nebbia!

Il *Dalmata* ha da Jannina in Albania che colà si credono nel cuor dell' inverno; il monte Mizchiello è coperto di neve. Anche a Klagenfurt le cime delle montagne al N. E. e quelle dei Karawanken sono vestite di neve recentemente caduta!

Arresto. La scorsa notte dalle Guardie di P. S. venne arrestato in questa Città per contravvenzione allo giudiziale ammonizione il pregiudicato D..... Bernardino, villico di Feletto Umberto.

FATTI VARII

Un Municipio modello. Mentre tutti i Municipi rotolano nel passivo, ed i prestiti ed i debiti si elevano come la torre di Babele, il Municipio di Padova ha chiuso il suo consuntivo del 1874 con un attivo in sopravanzo di lire 12,000.

CORRIERE DEL MATTINO

Anche oggi il telegrafo ci reca notizie di combattimenti fra le truppe turche e gli insorti dell'Erzegovina. Il movimento si estende, e la *N. Presse* che fin qui gli negò ogni importanza dice ora che, se la Turchia non si affretta a soffocarlo sul nascere, potrebbe, mercè l'aiuto che darebbero agli insorti i montenegrini, i serbi e gli albanesi, scoppiare tale una rivoluzione da non bastare a reprimerla la metà dell'esercito turco. Però in quanto alla voce che l'Austria aspiri all' annessione dell'Erzegovina, la *N. Presse* la crede infondata. « Noi, essa scrive, non agogniamo punto ad annessioni, ancor meno all'acquisto di sudditi che portano la camicia sui calzoni, e si soffiano il naso colle dita! » E l'essersi mandate ai confini truppe austriache per impedire che gli slavi della Dalmazia portino soccorso agli insorti, dimostra che il governo di Vienna è ben lungi dal favorire il movimento.

Un dispaccio ci ha ieri annunciato che a Lautek in Slesia furono arrestati il conte Dzembeck e sua madre, perchè accusati di aver voluto commettere un attentato contro la vita del Principe imperiale. Tutto ciò non era che una mistificazione. Un telegramma odierno infatti ci annunzia da Berlino che fu avviata una inquisizione contro un impiegato giudiziario che se ne fece propagatore.

Il telegrafo ci ha confermato che le elezioni definitive in Baviera sono riuscite quali si presagivano, avendo ottenuto i clericali una maggioranza di soli due voti. Si aveva dunque ragione a Berlino di aspettarne l'esito con curiosità, ma senza nessuna apprensione, perchè si sapeva che, qualunque fosse stato quell'esito, la politica dell' impero non sarebbe soggiaciuta ad alcun cangiamento.

È noto che la Sinistra dell'Assemblea di Versailles ha rinunciato ai suoi tentativi, e non proporrà più nè lo scioglimento della Camera nè il ripristinamento delle elezioni parz ali. In quanto alla prima questione, il Dufaure, con molta abilità, ha saputo por in mano al Ministero lo scioglimento della medesima. Se, dopo le ferie, il Governo crederà di avere una maggioranza favorevole allo scrutinio di circondario, cercherà di accelerare la dissoluzione; in caso contrario, si studierà di differirla. La seconda ipotesi è forse la più probabile, e in tal caso la quistione dello scioglimento si troverà lontana più che mai dalla sua soluzione.

Hanno ragione quelli che disperano della prossima fine della guerra carlista. Questa continua sempre, e pare con un carattere di crudeltà maggiore che pel passato. Intanto a Madrid si cerca di accordare il principio della tolleranza religiosa colle massime della Curia di Roma, impresa veramente degna di Don Chisciotte.

— Si continua a parlare del viaggio a Parigi del Principe Umberto. La *Gazz. d' Italia* ne discorre in tal guisa:

« Nulla è stato fissato finora dal Principe Umberto pel suo *probabile* viaggio a Parigi. »

— La riunione che ha avuto luogo sabato alla presidenza del Senato, non era che preparatoria. La nomina dei due commissari mancanti per l'inchiesta in Sicilia, avrà luogo fra qualche giorno.

— L'Imperatore di Germania, secondo un telegramma da Berlino, ha fissata la sua partenza da Baden per l'Italia pel 3 ottobre: Giungerà a Milano il 4, e ne ripartirà il giorno 6.

(Libertà.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova 25. La regata riuscì splendidissima. La Principessa Margherita e il Principe Tommaso furono accolti da acclamazioni. I cannottieri di Roma ebbero il primo premio, quelli di Genova il secondo.

Napoli 26. Elezioni amministrative. La maggioranza dei seggi è favorevole alla lista concordata. Gli elettori sono circa 7000. Prevedesi il trionfo della lista concordata.

Londra 26. Il Sindaco di Roma è arrivato. Il Principe Umberto, dopo aver assistito al servizio religioso, restò in sua casa e ricevette l'ambasciatore di Francia e parecchie notabilità inglesi.

Ultime.

Ragusa 26. Gli insorti furono attaccati dalle truppe ottomane il 24 corrente presso Nevesinje e dopo un ostinato combattimento vi ebbero da ambe le parti numerosi morti e feriti.

Il 24 corrente le truppe ottomane fecero una sortita da Stolatz, ed assalirono gli insorti presso Dabra, ove quest'ultimi resero vano un attacco fatto loro alle spalle da quattro compagnie turche presso Bilecchia.

Il combattimento durò tutta la giornata; l'esito è ancoro ignoto. Presso Gabella ebbe luogo parimente uno scontro. Govizza fu incendiata dai turchi.

Berlino 26. Da informazioni assunte risulta che la voce corsa dell'arresto di un certo conte Dzembeck è una mistificazione. È stata avviata una inquisizione contro il propagatore della notizia, che è un impiegato giudiziario.

Parigi 26. S. A. l'Arciduca Alberto è partito per la Svizzera, esprimendo la sua piena soddisfazione per l'accoglienza avuta in Francia. Sono morti il capo del protestantismo nazionale Coquerel figlio, e il vice ammiraglio Excelmans.

Vienna 26. Il principe ereditario, pienamente ristabilito, partirà per Ischl.

Praga 26. L' Iser straripò. Le persistenti pioggie cagionarono inondazioni nelle bassure. L'Elba è cresciuta di un metro e 14 centimetri, cosa affatto straordinaria.

Madrid 26. Il giornale *Espana Catholica* fu soppresso, in causa del suo vivace linguaggio contro la decisione dei notabili in favore della libertà religiosa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.8	752.4	755.2
Umidità relativa . . .	59	43	81
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	15.2
Vento { direzione . .	calma	S.O.	E.
Vento { velocità chil. .	0	1	12
Termometro centigrado	23.6	27.0	19.6

Temperatura { massima 29.7 / minima 18.0

Temperatura minima all' aperto 16.6

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 26 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 76.80, a —.— e per cons. fine agosto p. v. da 77.10 a —.—

		da		a
Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d' oro	»	21.50	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.46 —	»	2.47 —
Banconote austriache	»	2.42 1/4	»	2.42 1/2 p.f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	74.60	»	74.65
fine corrente	»	—.—	»	—.—
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	76.75	»	76.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.51	»	21.53
Banconote austriache	»	242.25	»	242.50

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
« Banca Veneta	5 » »
« Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 26 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.21. —	5.21.1/2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.89.—	8.89.1/2
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	102.25	102.40
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 24	al 26 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	70.95	71.—
Prestito Nazionale	»	74.20	74.—
» del 1860	»	112.40	112.60
Azioni della Banca Nazionale	»	935.—	936.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	214.75	215.—
Londra per 10 lire sterline	»	111.65	111.55
Argento	»	101.65	101.75
Da 20 franchi	»	8.91 —	8.90.—
Zecchini imperiali	»	5.25 —	5.24.1/2
100 Marche Imper.	»	54.80	54.80

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Comunicato.

Pregiatissimo dott. Paolo Billia,

Nel *Giornale di Udine* di sabbato c'è un comunicato in risposta alla mia interpellanza fatta nell'ultima seduta del Consiglio comunale « sulla mortalità di Udine e provvedimenti relativi ».

Ella non ha scritto quella roba lo so, ne sono certissimo, perchè vi avrebbe messe più idee e meno parole, non avrebbe cercato di annegare la verità in personalità, nè di abbassare una questione tanto importante in un pettegolezzo.

Siccome però giorni sono in un' amichevole conversazione fra il co. Groppiero, la S. V. Ill. e me, sendo caduto il discorso sulla sanità pubblica, Ella faceva delle osservazioni in merito alla mia interpellanza, in sostanza tali quali in detto articolo comunicato si trovano slavate in un mare di personalità, alle quali Ella è certo del tutto estraneo, così permetta che m' intrattenga pubblicamente con Lei sopra tali sue osservazioni, che per l' importanza da me attribuita all'argomento desidero di non lasciar cadere, e d'altronde non potrei rilevare da un articolo anonimo.

La prima e principale osservazione che mi si fa è quella di aver fatti dei paragoni cogli ultimi due anni 1873-74, senza aver tenuto conto *dello straordinario infierire di due malattie contagiose, ad impedire le quali i rimedi si dimostrarono ovunque fin ad ora impotenti. E già sei prospetti per provarlo.*

In uno solo di que' prospetti sono confrontati gli anni 1873-74 con sette altre città del regno, perchè all' Ufficio municipale mancavano i dati degli anni precedenti a questi. Tutti gli altri prospetti contemplano otto o dieci anni e l'anno 1872, nel quale la mortalità del Comune di Udine non fu sfavorevole. E precisamente, rilevato in apposito prospetto la mortalità negli ultimi otto anni per malattie contagiose, io diceva: « Nell'anno 1872 quest' influenza contagiosa non ha un importanza particolare; la media della mortalità è al di sotto della media dell' ultimo ottennio, dell' intero diciottennio, del cinquantennio 1807-1856, eppure la media di Udine di quell'anno, in confronto degli altri Comuni del Regno, sta in una ben sfavorevole proporzione.

« Nei Comuni urbani, nell'anno 1872, vi ebbe un eccedenza dei nati sui morti in 343 comuni, un eccedenza dei morti sui nati in 74.

« Udine figura fra quest' ultimi, e la sua media di quell'anno, 35.67, è superata solo dallo assieme dei Comuni urbani della Basilicata, degli Abruzzi, delle Calabrie nei quali paesi sappiamo pur troppo come vivono quegli abitanti. Invece la media pei Comuni più vicini, quelli del Veneto, fu di solo 27.50. »

Il Mantica vuole che le cause di questa maggior mortalità dipendano dalle chiaviche, dai pozzi neri quasi che questi fossero nuovi per la nostra città da produrre una maggiore mortalità nei due ultimi anni.

Non voglio niente io, accenno ad un fatto; le chiaviche in questi ultimi anni s' aumentarono di più che 5000 metri, i pisciatoi anche in grande numero, e s' aumentò pure la mortalità.

Le cause più semplici il Mantica poteva dedurle del terzo prospetto cioè dai morti per colera e dalla straordinaria influenza dell'angina o croup. L' ho dedotto tanto bene che ho anche soggiunto: « La maggior mortalità di questi ultimi due anni, 1873-1874, sarebbe spiegata dall' influenza contagiosa importataci dall' emigrazione degli operai. Fatto codesto da noi indipendente e che non possiamo impedire. Ma siccome pur troppo si ripeterà in avvenire, così dobbiamo cercare ogni maniera di difficoltare lo estendersi dei contagi ».

Ed in questo concetto insisto, e credo che il raccogliere delle acque per poi lasciarle fermare ed imputridire ed evaporare in grandi cloache nel centro della città, l' esalazioni delle chiaviche e dei pisciatoi, il modo in cui sono tenuti i cessi di pubblici stabilimenti, la poca sorveglianza sui cessi privati, il lasciar andare tante immondizie nelle acque delle roggie, il poco rigore ne' sequestri degli infetti di mali contagiosi, sieno tutt' altro che mezzi atti ad impedire od almeno difficoltare lo estendersi dei contagi.

Abbasso dunque le chiaviche. Abbasso niente, neanche le chiaviche, anzi viva le chiaviche come viva i pozzi neri; ma a patto che sieno ben livellate — in modo che le acque scolino fuori della città — tenute pulite ed impedite le loro esalazioni. Questo ho detto, e ripeto, e ripeterò. Come continuerò a ritenere uno sproposito il far chiaviche nuove sino a che non sieno definitivamente sistemate le esistenti. Perciò non ho mai pensato nè penserò a proporre di spendere altre 400,000 lire in nuove chiaviche. Ho chiesto, chiedo e chiederò degli studi per la definitiva sistemazione e completamento delle esistenti e particolarmente per quel tronchi che occorressero a dar sfogo ad acque già raccolte da molte altre chiaviche ne' bacini di S. Cristoforo e di Piazza Garibaldi, e che là si fermano ad imputridire ed evaporare, e pella livellazione e completamento delle quali l' Ingegnere Municipale ha detto poter occorrere 15,000 lire pella prima, 30,000 pella seconda.

Avevamo sempre creduto che il mezzo milione circa dispendiato in questi ultimi trent' anni nella costruzione delle chiaviche avesse giovato qualche cose a migliorare la condizione igienica della nostra Città. Quel mezzo milione gioverà, giovera assai; ma solo allorquando tutte le chiaviche potranno dar libero sfogo alle loro acque e saranno ben tenute. Sino allora è almeno assai a temere che invece di giovare, tornino fatali all'igiene pubblica.

È questo un mio dubbio e sarò gratissimo a chi mi assicurerà del contrario. Ma anche nel dubbio credo che il Comune non possa pensare ad altre spese prima di avere sistemate e completate le più volte nominate chiaviche di S. Cristoforo e Piazza Garibaldi, provveduto a tenere pulite ed inodore tutte le altre, come pure i pubblici pisciatoi, e finalmente ristaurati a seconda de' vigenti regolamenti i cessi degli stabilimenti comunali.

La S. V. Ill. io spero vorrà scusarmi se, per poter rispondere all' anonimo articolo comunicato al *Giornale di Udine* di sabbato, mi sono permesso d' indirizzarmi a Lei. In questa fiducia la prego gradire le proteste della più alta considerazione con cui ho l' onore di dirmi

Devotissimo
MANTICA.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 351. 3 pubb.

Municipio di Artegna

AVVISO DI CONCORSO

In seguito alla rinuncia fatta dai rispettivi titolari si apre il concorso a tutto il mese di agosto p. v. ai seguenti posti.

a) Maestro di II. classe maschile coll' annuo stipendio di it. L. 550.00.

b) Maestra di I. e II. classe femminile con l'annuo stipendio di L. 366.00.

I concorrenti produranno nel prefinito termine a questo municipio le loro istanze in bollo legale corredandole.

1. Dalla fede di nascita.
2. attestato di moralità e cittadinanza rilasciata dal Sindaco dell'ultimo domicilio.
3. Dalle fedine Politica e criminale.
4. Dall' attestato medico di robusta complessione fisica.
5. Dalla Patente di abilitazione a disimpegnare le funzioni di docente elementare.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva la superiore approvazione, e l'eletto entrerà in funzione coll' anno scolastico 1875-1876 e durerà in posto per un triennio, spirato il quale potrà essere confermato senza bisogno di altri concorsi.

Artegna 6 luglio 1875.

Il Sindaco
P. ROTA

N. 560 II. 3 pubb.

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Maniago

Il Sindaco del Comune di Claut in relazione al Prefettizio Decreto 3 luglio corrente N. 17035

rende noto

che nel giorno 8 agosto p. v. alle ore 10 ant. si terrà in quest' ufficio Municipale un esperimento d' asta per deliberare l'oggetto in calce descritto, e che con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Le condizioni dell' appalto sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio, e l' asta sarà tenuta sotto l'osservanza delle disposizioni portate dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Oggetto d' appaltarsi

Vendita di circa N. 3670 passi borre di pino-mugo e N. 150 di faggio, provenienti dalle località Chiol di Sas con costa di Madras fino alla Gravuzza, Canal Settimana.

L' asta sarà aperta sul dato di lire 2.25 per ogni passo borre di pino-mugo e di l. 3.25 per ogni passo di faggio. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di l. 206.52.

Claut li 19 luglio 1875.

Pel Sindaco
BORZATTI TOMMASO

Il Segretario
Cimolai Mattia

---

2 pubb.

Comune di Palmanova

Avviso di Concorso

A tutto il 15 agosto pross. vent. è aperto il concorso al posto di Maestra elementare della I. classe in questo Comune, con l' annuo stipendio di L. 534:

Le aspiranti dovranno produrre le loro stanze a questo Municipio, corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana fisica costituzione;
c) Fedine criminale e politica;
d) Patente d' idoneità all' esercizio di Maestra elementare di grado inferiore;
e) Tabella dei servizi eventualmente prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale ed è duratura per un triennio, salvo la riconferma in caso che la eletta corrisponda degnamente alle mansioni affidatele, ed è soggetta all' approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Palmanova 15 luglio 1875.

Il Sindaco
G. SPANGARO

Il Segretario
G. BORDIGNONI

N. 539 3 pubb.

Comune di Tarcento

AVVISO D' ASTA

Nell' Ufficio Municipale di Tarcento, alle ore 10 ant. del giorno di sabato 31 luglio corrente, si aprirà un pubblico incanto, da tenersi col sistema della candela vergine, per deliberare al miglior offerente i lavori di sistemazione dell' aquedotto delle fontane locali, a seconda delle prescrizioni del relativo progetto elaborato dall' Ingegnere sig. Locatelli dott. Gio. Battista di Udine.

L' asta si terrà separatamente in due Lotti.

Il Lotto I. comprende i lavori di allacciamento della sorgente detta di S. Lucia con la sorgente detta di Armano; e verrà appaltato sul dato di gara di L 3105.40.

Il Lotto II. comprende i lavori di riforma del vecchio acquedotto, dalla sorgente detta di Armano al piazzale del mercato bovini; e si appalterà sul dato di L. 3364.12.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà eseguito, parte in corso di lavoro, e parte a lavoro collaudato.

Per aspirare all' asta occorrerà il previo deposito di L. 400.00 per ciaschedun Lotto.

Le spese tutte d' incanto bolli, copie, tasse e contratto staranno a carico del deliberatario o deliberatarj.

Il Progetto ed il capitolato sono ostensibili presso la Segreteria Municipale durante l' orario d' Ufficio.

Dall' Ufficio Municipale
Tarcento 19 luglio 1875.

Il Sindaco
fir. L. MICHELESIO

N. 599. 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Maniago

Municipio di Frisanco

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti d' istruzione elementare:

a) Maestro di Frisanco coll' annuo onorario di l. 500.

b) Maestro di Poffabro coll' annuo onorario di l. 500.

c) Maestra di Frisanco coll' annuo onorario di l. 333.33.

d) Maestra di Poffabro coll' annuo onorario di l. 333.33.

e) Maestra di Casasola (scuola mista) coll' annuo onorario di l. 400.

Le istanze corredate dai documenti prescritti di Legge dovranno essere insinuati all' Ufficio Comunale entro il termine suddetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e gli eletti dovranno assumere l' esercizio delle loro funzioni coll' aprirsi del p. v. anno scolastico.

Frisanco li 15 luglio 1875.

Il R. Delegato straordinario
ANTONIO LICCARO.

N. 621.

Il Sindaco

DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE

AVVISA

che a tutto agosto 1875 resta aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola elementare femminile nella frazione di Risano, con obbligo di impartire lezioni festive alle adulte.

L'annuo stipendio è fissato in l. 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze di concorso alla Segreteria Municipale non più tardi del 30 agosto p. v. corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Pavia di Udine
li 22 luglio 1875.

per il Sindaco
L'Assessore
GIORGIO PESAMOSCA

N. 421 1 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Torreano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare mista inferiore per la frazione di Masarolis.

L' annuo stipendio è di L. 550 (cinquecentocinquanta). Le istanze corredate a termine di legge saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suindicato.

L'aspirante dovrà conoscere anche la lingua slava. La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo l' approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Torreano li 15 luglio 1875.

Il Sindaco
B. PASINI

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.